CHI ERA MARIA BENAGLIA

A distanza di cento anni, la pellegrina Maria Benaglia è ricordata ancora bene, non ostante il rischio che se ne perdesse la memoria se non fosse stato per la paziente opera indagativa di Davide Gandini che ne ha ritrovato parenti, scritti e sepoltura e ne ha riproposto la figura e l'esperienza nel 2011 durante l'annuale incontro - tenutosi ad Arenzano - del Capitolo Ligure della Confraternita Compostelana di cui Gandini è Priore.
La c.d. Maria *stórta*, nasce a Paladina (BG) il 14 luglio 1893. Figlia di lavandai (la cui tradizione ha fatto storia a Paladina) aveva iniziato fin da piccina a lavorare con i genitori accompagnandoli nelle consegne della biancheria a Bergamo dentro gli ospedali. Qui Maria resta impressionata dall'enorme sofferenza dei malati e decide di lasciare l'occupazione di famiglia per divenire infermiera. Dopo poco tempo Maria contrae una grave infezione che le minaccia l'uso di una gamba. Decide allora di fare voto alla Madonna per invocare la guarigione che non tarda ad arrivare. Maria Bengalia fa fede al voto fatto e nel 1929 inizia a viaggiare per raggiungere in pellegrinaggio tutti i santuari d'Europa che le sarà possibile toccare, camminando sempre scalza, con il Rosario in mano, un bastone e tre borse, ospitata nei vari luoghi dalle famiglie che incontrava sul suo cammino.
Entra nelle case e chiede a chi vi abita conversione e un poco di cibo per sfamarsi. Presto la sua figura acquisisce sfumature paradossali. C'è chi la considera una santa donna, devota alla Madonna, capace di portare luce e serenità nelle case che visita. C'è chi invece la teme, accusandola di essere capace di causare dolore poiché poteva manifestarsi in lei il carisma del discernimento e quindi poteva prevedere ed annunciare agli interessati pure le cose meno piacevoli della loro vita.
Buona, dolce, illuminata oppure cattiva, burbera, autoritaria. Santa oppure megera. Una di quelle donne così misteriose da essere protagoniste di innumerevoli storie raccontate in tempi che sembrano lontani da noi. Figura popolare carica dunque di contraddizioni. Maria la pellegrina, rimane, ancor oggi, nella memoria orale, personaggio a cavallo del labile crinale che separa il sacro dal profano, senza per questo perdere fascino, personalità e grazia.
Mentre è di ritorno dal suo pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia di Genova, viene investita da un'auto alle porte di Serravalle e qui morirà all'alba del 13 dicembre 1966, all'Ospedale cittadino dedicato ai Santi Giuliano e Guglielmo (non a caso due santi ospitalieri), quasi a confermare quanto scritto sul suo diario di viaggio: ***"Troppo traffico per le strade. Comunque ci sarà pur sempre posto per una pellegrina che si reca a pregare. Niente di più bello che morire sulla strada che conduce al santuario…"*** *(informazioni tratte da scritti di G.Arrigoni e L'Eco di Bergamo)*

Mappa indicativa del luogo dell'investimento, avvenuto alle porte della nostra cittadina, sulla Statale dei Giovi (direzione da Arquata verso Libarna), all'incirca poco dopo l'imbocco della strada per Picareto di Sotto.

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
(Prov. di Alessandria)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO PER RIASSUNTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI DI MORTE
ANNO 1966 N. 27 P. 2 S. B

Nel registro degli atti di morte di questo Comune
anno 1966 N. 27 P. 2 S. B risulta che:

L'anno MILLENOVECENTOSESSANTASEI
il giorno TREDICI
del mese di DICEMBRE
alle ore 4 e minuti 0
in SERRAVALLE SCRIVIA

è morta **BENAGLIA MARIA**

residente a BERGAMO
stato civile Nubile
che era nata a PALADINA
il 14.07.1893
Atto N. 0 p. s. Anno 0 del comune di PALADINA

NESSUNA ANNOTAZIONE

Il presente si rilascia in carta libera ai sensi dell'art.7, comma 5 Legge 29-12-1990, n.405.

SERRAVALLE SCRIVIA, lì 18.10.2011

COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA (AL) UFF. ANAGRAFE E STATO CIVILE

L'UFFICIALE DI STATO CIVILE
CALDO Loredana

Il presente certificato HA VALIDITA' ILLIMITATA dalla data del rilascio. (detta validita' decade in caso di variazione delle generalità dell'interessato). Art. 2 Comma 3 L.127/97